

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono funzionali all’Istituto per fronteggiare le diverse esigenze legate al pagamento di servizi e/o all’acquisto di beni dell’Istituto.

Le fonti di finanziamento sono sostanzialmente Ministeriali, da Enti Locali, da contributi liberali delle famiglie, da contributi liberali di servizi presenti in Istituto, finanziamenti dedicati su progetti europei/nazionali/regionali.

L’art. 1 del D.I. 44/01 ha stabilito nel suo ultimo capoverso “... Le istituzioni scolastiche provvedono altresì all’autonoma allocazione delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, delle regioni, di enti locali o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati a specifiche destinazioni”.

Viene riportato di seguito un prospetto sintetico che riporta le principali voci

Tipologia finanziamento
MIM
Famiglie
Ente Locale Provincia
Ente locale Comune
Gestione bar ristoro
Gestione distributori automatici
Fondi PNRR
Altri fondi

CONTRIBUTI MIM

Il MIUR, ai sensi del c. 11 L. 107/2015, a decorrere dall’anno scolastico 2015/16, provvede entro il mese di settembre all’erogazione a ciascuna Istituzione Scolastica del fondo di funzionamento per il periodo settembre/dicembre dell’anno scolastico di riferimento. Contestualmente il MIM comunica l’ulteriore risorsa finanziaria relativa al periodo compreso tra gennaio e agosto dell’anno scolastico considerato.

Dal Mim viene anche definita la quota del Fondo dell’Istituzione Scolastica finalizzata a incentivare le attività di ampliamento dell’Offerta Formativa e fatta oggetto di contrattazione integrativa di Istituto, insieme al fondo per il finanziamento delle attività svolte dalle Funzioni Strumentali e gli Incarichi Specifici.

CONTRIBUTI LIBERALI delle famiglie

Il contributo deve essere inteso come una partecipazione economica delle famiglie per il raggiungimento di un risultato comune, che perciò è finalizzato all’arricchimento dell’offerta formativa.

La legge prevede che la scuola pubblica sia gratuita fino all’età dell’obbligo; ciò significa che le **tasse scolastiche** (determinate dal D.P.C.M. del 18 maggio 1990), devolute completamente all’erario (con scadenza all’atto dell’iscrizione), devono essere pagate solo per l’iscrizione al 4° e 5° anno della scuola secondaria superiore, anche se una recente nota del MIUR introduce al riguardo alcune modifiche (vedi nota MIUR 1987 del 23/02/2017).

Diverso è il **“contributo liberale”** che, su delibera del Consiglio d’Istituto in base all’autonomia amministrativa delle istituzioni scolastiche sancita dalla legge 59/1997 e regolamentata con il decreto interministeriale 44/2001, le scuole possono chiedere alle famiglie per garantire un buon funzionamento e per arricchire ed ampliare la propria offerta formativa. Tale contributo è stato in qualche modo regolamentato dalla **L.40/2007** in cui lo si definisce **“erogazione liberale”** indicando la destinazione secondo tre punti: l’edilizia scolastica, l’innovazione tecnologica e l’ampliamento dell’offerta formativa.

Il Consiglio di Istituto può determinare l’entità del contributo che resta volontario, ma in quanto “volontario”, non può imporre in forma obbligatoria alcuna forma di pagamento (né può farlo il dirigente). Tanto non è contemplato nelle sue competenze previste normativamente (in particolare art. 10 Dlgs 297/94; art. 33 DI 44/01).

Il contributo, inoltre, è **fiscalmente detraibile quale “erogazione liberale”** nella misura del 19%.

Si indica, nello specifico, come la nostra istituzione scolastica intende utilizzare tali risorse:

- ✓ pagamento premio assicurativo per gli studenti per RC e infortuni
- ✓ materiale di consumo e di cancelleria, carta e toner per fotocopie per schede di lavoro, approfondimenti disciplinari, attività ed esperienze in laboratorio, verifiche
- ✓ miglioramento e ammodernamento delle dotazioni tecnologiche sia dei laboratori sia a uso degli studenti nelle aule e sale multimediali, LIM in tutte le aule
- ✓ implementazione di nuovi programmi/software didattici
- ✓ spese per assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria nei laboratori

- ✓ spese per interventi di piccola manutenzione in tutti i locali e i servizi a uso degli studenti
- ✓ arricchimento dotazione materiale didattico di vario tipo - libri, CD, filmati, software
- ✓ acquisto di materiali e attrezzature sportive
- ✓ contributo spese per partecipazione studenti ad iniziative atte a favorire la promozione delle eccellenze quali concorsi e competizioni nazionali, olimpiadi per discipline ecc.
- ✓ contributo spese per iniziative atte a favorire l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa e a sostegno di attività para ed extrascolastiche (es. corso di nuoto nel curricolo) finanziamento di attività formative obbligatorie per studenti in alternanza scuola-lavoro
- ✓ finanziamento per iniziative per l'orientamento in entrata ed uscita
- ✓ interventi di piccola manutenzione per reintegro atti vandalici
- ✓ spese per acquisto di ulteriori supporti per la sicurezza

CONTRIBUTI da Ente Locale PROVINCIA

I contributi provenienti dalla Provincia vengono assegnati ed erogati dall'Ente per sostenere spese che sono di piccola manutenzione.

Sono, invece, progressivamente passate in carico della Provincia stessa, come definito nel Protocollo d'intesa con le Istituzioni Scolastiche firmato nel 2015, le spese di gestione e manutenzione dell'edificio (manutenzione sistemi di sicurezza, vigilanza immobile, antincendio, servizi vari...).

CONTRIBUTI da Ente Locale COMUNE

Quanto viene assegnato dal Comune nell'ambito del Piano Diritto allo Studio, viene utilizzato prevalentemente per sostenere la realizzazione di attività progettuali sia in forma diretta sia indiretta.

CONTRIBUTI LIBERALI da Gestore bar-ristoro e distributori automatici

I contributi erogati dalle Aziende cui è stata assegnata la gestione del bar-ristoro e dei distributori automatici sono variabili in relazione ai diversi bandi e relativi contratti che l'Istituto firma con le Aziende interessate.

La destinazione di tali fondi viene deliberata, in fase di definizione del Programma

Annuale, dal Consiglio di Istituto; prevalentemente sono destinati ad iniziative rivolte agli Studenti, compresa una quota per sostenere studenti che versano in difficoltà economiche in caso di adesione a viaggi di istruzione/stage linguistici.

FONDI PNRR

I fondi PNRR Italia Domani per la parte di competenza del Ministero dell’Istruzione.

ALTRI FONDI

L’Istituto può ottenere altri fondi attraverso la partecipazione a bandi/avvisi nazionali e/o Europei (es. PON); tali fondi sono vincolati a progetti che possono riguardare studenti e docenti, finalizzati all’acquisizione di competenze didattiche, educative, di contenimento della dispersione scolastica, orientamento, avviamento alla pratica sportiva, formazione scuola-lavoro, tematiche di interesse culturale; alcuni fondi sono contributi liberali finalizzati erogati da Aziende per la ristrutturazione di laboratori o strutture (es. Biblioteca).